

Le Settimane in Libreria

24-28 ottobre 2016

Centro di In-Form@zione - Libreria multimediale



A PORTE APERTE



A cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato

Copyright Senato della Repubblica, 2016

Stampato nel mese di ottobre 2016 presso il Centro riproduzione documenti del Senato

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica

nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale.

Non è destinata alla vendita e non può essere utilizzata per scopi diversi.

È possibile effettuare il *download* dal sito: <http://www.senatoperiragazzi.it/materiali-docenti>

Centro di *In-Form@zione* e Libreria multimediale

Via della Maddalena 27 - 00186 Roma

tel. 06.6706.2505

www.senato.it

www.senatoperiragazzi.it

INTRODUZIONE

Come spiegare il significato del titolo di questo fascicolo rientrante nel ciclo "Settimane in Libreria"?

Perché parlare di porte? E perché aperte?

Il tema in cui ci immergiamo è ben più complesso e importante di quello che il presente fascicolo vuole spiegare o analizzare. Si tratta pur sempre di un fascicolo divulgativo destinato alle scuole e senza alcuno scopo di approfondimento dottrinale. È sembrato però che si potesse trovare una maniera creativa per avvicinare alcuni temi della società civile ai ragazzi, sfruttando la contestualità di un evento importante, anche a livello internazionale, come il Giubileo straordinario della Misericordia. Non si tratta di riassumere una storia del Giubileo, e neppure di cercare punti di collegamento fra l'Istituzione Senato e la celebrazione dei giubilei della storia. Abbiamo tuttavia ritenuto di poter accostare alcuni simboli o temi del Giubileo all'attività del Senato. Quindi abbiamo spalancato le porte della creatività per cercare connessioni e legami. E infatti il tema della "porta" è centrale nel Giubileo. Un Giubileo, dopo la Bolla di indizione del Pontefice, inizia ufficialmente con l'apertura della Porta santa, e la chiusura della Porta segna la conclusione dell'Anno Santo.

In questo Anno Santo, alle tradizionali porte sante di basiliche e cattedrali, sparse per le varie diocesi e santuari del pianeta, si sono aggiunte altre porte meno convenzionali. Sulla porta santa dell'Ostello della Caritas a Roma è stato collocato l'originale del mosaico di padre Marko Ivan Rupnik rappresentativo del logo ufficiale del Giubileo; è stata assicurata, poi, a tutti i carcerati, la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria nelle loro celle... "ogni volta che passeranno per la porta della loro cappella" - (papa Francesco).

Questo fascicolo è, allora, solo un accostamento di temi e parole che insistono su ambiti diversi e distinti, a partire dai quali è possibile tuttavia affrontare temi e problematiche della società civile rilevanti anche nel rapporto che l'Ufficio comunicazione istituzionale intrattiene con le scuole.

Insomma, siamo pronti ad aprire porte e a varcare soglie per non escludere da temi impegnativi e complessi quelle generazioni che saranno chiamate a confrontarsi con essi, e ad affrontarli in futuro.

COS'È IL GIUBILEO?

Il termine “Giubileo” viene dalla parola ebraica *yobel*, che indicava il corno di capro il cui suono apriva, ogni 50 anni, l’anno in cui veniva lasciata riposare la terra, venivano rimessi i debiti (i creditori rinunciavano a riscuotere) ed erano liberati gli schiavi.

Il Giubileo è un Anno Santo di remissione dei peccati. In questo caso, “rimettere” significa rinunciare a esigere quanto è dovuto (la pena) per qualche cosa (per il peccato compiuto).

Per la Chiesa cattolica, il Papa in quest’anno concede l’indulgenza plenaria “giubilare” ai fedeli che vanno a Roma. Il primo Giubileo fu bandito per l’anno 1300 da papa Bonifacio VIII (Benedetto Caetani, pontefice dal 1294 al 1303): la decisione fu presa sull’onda della preoccupazione generata dalla notizia che grandi masse di pellegrini stavano raggiungendo Roma per ottenere una non ben definita “indulgenza plenaria” di inizio secolo.

Il giubileo ordinario è celebrato oggi ogni 25 anni, un intervallo stabilito da Paolo II (Pietro Barbo, 1464- 1471) quando nel 1470 indisse il Giubileo del 1475. In precedenza si celebrava ogni 100 o 50 anni.

Dalla istituzione, si sono svolti 29 Giubilei di cui 24 ordinari, ovvero svolti con cadenza fissa, prima ogni 50 anni e poi ogni 25 anni.

GIUBILEI STRAORDINARI

La straordinarietà del Giubileo è data dal fatto di essere celebrato in un anno non corrispondente al 25°anno da quello precedente. La possibilità di indire giubilei straordinari – ovvero fuori dalla calendarizzazione stabilita – risale al XVI secolo. La loro durata è varia e può riguardare pochi giorni o un anno. Il primo Giubileo straordinario della Chiesa fu indetto da papa Sisto V il 25 maggio 1585 per celebrare il proprio pontificato. (Quello indetto da Papa

Nel XX e XXI secolo sono stati indetti i seguenti Giubilei straordinari:

1) **1933.** Indetto da Pio IX per celebrare i 1900 anni dalla Redenzione, morte e risurrezione di Gesù Cristo.

2) **1966.** Indetto da Paolo VI, per il limitato periodo dal 1° gennaio al 29 maggio, per celebrare la ricorrenza della chiusura del Concilio ecumenico Vaticano II.

3) **1983.** Indetto da Giovanni Paolo II per celebrare i 1950 anni dalla Redenzione, morte e risurrezione di Gesù Cristo.

4) **2015.** Indetto da Papa Francesco, come Giubileo straordinario della misericordia.

DUE GIUBILEI SALTATI

Secondo il normale calendario, si sarebbe dovuto svolgere un Giubileo nell'anno 1800. Giubileo che però non si svolse perché Pio VI, pontefice del periodo, era imprigionato in Francia dove rimase fino alla sua morte.

Anche nel 1850 non si svolse il previsto Giubileo, a causa della fuga a Gaeta di Pio IX. Insomma, nell'800 il Giubileo ebbe molte difficoltà. Da allora in poi, fino ai nostri giorni, l'evento è stato organizzato senza alcuna interruzione.

Art. 79.

L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti

di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale.

La legge che concede l'amnistia o l'indulto stabilisce il termine per la loro applicazione.

In ogni caso l'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.

PARTE SECONDA - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Titolo I - IL PARLAMENTO

Sezione II - La formazione delle leggi

Art. 75.

....*omissis*...

Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

PARTE SECONDA - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Titolo II - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Art. 87.

....

Può concedere grazia e commutare le pene.

1. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 FEBBRAIO 1948, N. 32 - Concessione di amnistia e di indulto per reati anonari, comuni e politici
2. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 FEBBRAIO 1948, N. 138 - Amnistia per i reati finanziari
3. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 DICEMBRE 1948, N. 1464 - Concessione di amnistia e di indulto in materia di abusiva detenzione di armi
4. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 AGOSTO 1949, N. 602 - Concessione di amnistia e indulto per reati elettorali
5. DICEMBRE 1949, N. 929 - Concessione di amnistia e condono in materia anonaria per i reati previsti dal d.l. 22 aprile 1943, n. 245, e sue successive modificazioni, nonché per i reati comunque preveduti da leggi antecedenti o successive al decreto legge anzidetto in ordine alla disciplina dei consumi e a quella degli ammassi e dei contingentamenti.
6. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 DICEMBRE 1949, N. 930 - Concessione di indulto
7. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 DICEMBRE 1953, N. 922 - Concessione di amnistia e di indulto
8. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 LUGLIO 1959, N. 460 - Concessione di amnistia e di indulto
9. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 GENNAIO 1963, N. 5 - Concessione di amnistia e di indulto
10. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 GIUGNO 1966, N. 332 - Concessione di amnistia e di indulto

11. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 OTTOBRE 1968, N. 1084 - Concessione di amnistia e di indulto
12. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 MAGGIO 1970, N. 283 - Concessione di amnistia e di indulto
13. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 DICEMBRE 1973, N. 834 - Concessione di amnistia in materia di reati finanziari
14. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 AGOSTO 1978, N. 413 - Concessione di amnistia e indulto
15. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° LUGLIO 1980, N. 392 - Concessione di amnistia per i reati previsti nei capi i, ii, iii e vii del titolo iii del libro ii del codice penale militare di pace, commessi da militari entro il 13 marzo 1980, a causa ed in occasione di iniziative intese a sollecitare la riforma dei servizi di assistenza al volo
16. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 DICEMBRE 1981, N. 744 - Concessione di amnistia e di indulto
17. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 AGOSTO 1982, N. 525 - Concessione di amnistia per reati tributari
18. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 FEBBRAIO 1983, N. 43 - Concessione di amnistia per reati tributari
19. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 DICEMBRE 1986, N. 865 - Concessione di amnistia e di indulto
20. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 APRILE 1990, N. 75 - Concessione di amnistia

21. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1990, N. 203 - Integrazione dell'amnistia concessa con decreto del presidente della repubblica 12 aprile 1990, n. 75

22. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 DICEMBRE 1990, N. 394 - Concessione di indulto

23. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 GENNAIO 1992, N. 23 - Concessione di amnistia per reati tributari

24. L. 31 LUGLIO 2006, N. 241 - Concessione di indulto



**DOSSIER SUL TEMA DI PROVVEDIMENTI DI INDULTO,
AMNISTIA, GRAZIA E DEPENALIZZAZIONE
DI ALCUNI REATI:**

1) Servizio Studi del Senato della Repubblica - Ottobre 2013 n. 67

I provvedimenti legislativi di amnistia e indulto dal 1948 ad oggi.

(<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00739562.pdf>)

2) Biblioteca della Camera dei deputati

Le norme costituzionali in materia di amnistia, indulto e grazia nei 28 paesi dell'Unione europea, in Norvegia e in Svizzera

(<http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/APP14076.pdf>)

3) Servizi Studi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili. Schema di decreto legislativo n. 246 (articolo 2, comma 3, L. 67/2014)

(<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DOSSIER/951069/index.html>)

Riportiamo di seguito alcune tabelle riepilogative dei disegni di legge presentati nelle materie oggetto del fascicolo nel corso della XVII legislatura.

RIEDUCAZIONE DEL CONDANNATO

NUMERO DDL <i>Atti Senato</i>	INIZIATIVA	TITOLO	DATA PRESENTAZIONE	STATO ITER
2067 *	<i>Ministro della Giustizia</i>	Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi nonché all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena	24 settembre 2015	All'esame dell'Assemblea
1905	<i>Sen. Lucio Barani (GAL (GS, LA-ns, MPA, NPSI, PpI, IdV, VGF))</i>	Modifiche all'articolo 178 del codice penale in materia di benefici derivanti da sentenze di riabilitazione penale	28 aprile 2015	All'esame dell'Assemblea
1587	<i>Sen. Lo Giudice e altri</i>	Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni in materia di relazioni affettive e familiari dei detenuti	31 luglio 2014	All'esame dell'Assemblea
668	<i>Sen. Luigi Manconi (PD) e altri</i>	Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale	21 maggio 2013	In corso di esame in Commissione
386	<i>Sen. Lucio Barani (GAL)</i>	Modifiche al codice penale, concernenti l'introduzione dell'affidamento al servizio sociale tra le pene principali previste per i delitti	4 aprile 2013	All'esame dell'Assemblea
383	<i>Sen. Lucio Barani (GAL)</i>	Istituzione del Garante nazionale per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e delle persone private della libertà personale, nonché modifiche agli articoli 35 e 69 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti	4 aprile 2013	In corso di esame in Commissione
382	<i>Sen. Lucio Barani (GAL)</i>	Modifica all'articolo 28 del codice penale e abrogazione dell'articolo 32 del medesimo codice nonché dei commi 1 e 2 dell'articolo 85 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di pene accessorie, per favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone condannate	4 aprile 2013	All'esame dell'Assemblea
381	<i>Sen. Lucio Barani (GAL)</i>	Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni in materia di relazioni affettive e familiari dei detenuti.	4 aprile 2013	All'esame dell'Assemblea
210	<i>Sen. Salvatore Torrisi (Pdl)</i>	Istituzione del Garante, regionale, provinciale e comunale, dei diritti fondamentali dei detenuti e del loro reinserimento sociale	15 marzo 2013	In corso di esame in Commissione

* Discusso congiuntamente con: 1844, 2032, 176, 209, 286, 299, 381, 382, 384, 385, 386, 387, 389, 468, 581, 597, 609, 614, 700, 708, 709, 1008, 1113, 1456, 1587, 1681, 1682, 1683, 1684, 1693, 1713, 1824, 1905, 1921, 1922, 2103, 2295 e 2457-A

(Dati aggiornati al 29 settembre 2016)

RIEDUCAZIONE DEL CONDANNATO

NUMERO DDL	INIZIATIVA	TITOLO	DATA PRESENTAZIONE	STATO ITER
Atti Camera				
2798 assorbe: C.370, C.372, C.373, C.408, C.1285, C.1604, C.1957, C.1966, C.1967, C.3091	Ministro della Giustizia	Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi nonché all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena	23 dicembre 2014	Approvato dalla Camera e trasmesso al Senato
1799	On. Laura Coccia (PD) e altri	Istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o sottoposte a misure restrittive della libertà personale e modifica all'articolo 69 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti	12 novembre 2013	Non ancora iniziato l'esame
977	On. Sandro Gozi (PD) e altri	Modifiche al codice penale, concernenti l'introduzione dell'affidamento al servizio sociale tra le pene principali previste per i delitti	17 maggio 2013	Non ancora iniziato l'esame
976	On. Sandro Gozi (PD) e altri	Modifica all'articolo 28 del codice penale e abrogazione dell'articolo 32 del medesimo codice nonché dei commi 1 e 2 dell'articolo 85 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di pene accessorie, per favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone condannate	17 maggio 2013	Non ancora iniziato l'esame
973	On. Sandro Gozi (PD) e altri	Istituzione del Garante nazionale per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e delle persone private della libertà personale, nonché modifiche agli articoli 35 e 69 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti	17 maggio 2013	Non ancora iniziato l'esame
782	On. Luisa Bossa (PD) e altri	Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale	16 aprile 2013	Non ancora iniziato l'esame

(Dati aggiornati al 29 settembre 2016)

AMNISTIA, GRAZIA, INDULTO

RIABILITAZIONE CIVILE E MILITARE

NUMERO DDL	INIZIATIVA	TITOLO	DATA PRESENTAZIONE	STATO ITER
Atti Senato				
2454	<i>Sen. Luigi Manconi (PD)</i>	Modifica dell'art. 79 della Costituzione, in materia di concessione di amnistia e indulto	28 giugno 2016	<i>Da assegnare</i>
1935	<i>Scanu (On. Gian Piero PD) e altri</i>	Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale	25 maggio 2015	<i>In corso di esame in Commissione</i>
1918	<i>Sen. Giovanni Mauro (GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF))</i>	Concessione di amnistia e indulto	19 maggio 2015	<i>Assegnato</i>
1905	<i>Sen. Lucio Barani (GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF))</i>	Modifiche all'articolo 178 del codice penale in materia di benefici derivanti da sentenze di riabilitazione penale	28 aprile 2015	<i>All'esame dell'Assemblea</i>
1687	<i>Governo Renzi-I</i>	Misure volte a rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	20 novembre 2014	<i>In corso di esame in Commissione</i>
1115	<i>Sen. Enrico Buemi (Aut (SVP, UV, PAT, UPT)-PSI-MAIE) e altri</i>	Concessione di amnistia e indulto	17 ottobre 2013	<i>In corso di esame in Commissione</i>
1081	<i>Sen. Lucio Barani (GAL)</i>	Concessione di amnistia e indulto	9 ottobre 2013	<i>In corso di esame in Commissione</i>
724	<i>Sen. Francesca Puglisi (PD) e altri</i>	Disposizioni per la promozione della soggettività femminile e per il contrasto al femminicidio	29 maggio 2013	<i>In corso di esame in Commissione</i>
21	<i>Sen. Luigi Compagna (Misto) e altri</i>	Concessione di amnistia e indulto	15 marzo 2013	<i>In corso di esame in Commissione</i>
20	<i>Sen. Luigi Manconi (PD) e altri</i>	Concessione di amnistia e indulto	15 marzo 2013	<i>In corso di esame in Commissione</i>

(Dati aggiornati al 29 settembre 2016)

Presentiamo due ulteriori punti di contatto tra Giubileo e Senato:

1) **I PROGETTI CON LE SCUOLE.** Si tratta dei progetti del Senato della Repubblica con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado

2) **La Mostra Antiquorum Habet** che si è svolta nei mesi marzo-luglio 2016



Mostra Antiquorum Habet - Sala Zuccari (Palazzo Giustiniani)

a) *Vorrei una legge che... a. s. 2015-2016*

Scuola secondaria di I grado "Don Vincenzo Meo"
San Vito dei Normanni (BRINDISI)

Progetto: "*Niente attese... niente barriere*"

I ragazzi hanno realizzato sei grandi cartelloni sulle difficoltà che incontrano i figli dei detenuti quando si recano in visita dal proprio padre in carcere oltre che sulla paura di essere giudicati dai compagni.

I tempi di attesa del colloquio con il genitore è il profilo sul quale si sono maggiormente soffermati soprattutto perché la classe ha recepito le testimonianze di due compagni che hanno vissuto questa esperienza. Non poter incontrare il padre da soli e non poter esprimere liberamente i propri sentimenti ha sollecitato i ragazzi a cercare soluzioni alternative. Fra di esse è stato immaginato uno spazio all'interno del carcere dove poter trascorrere il tempo più serenamente con il genitore e senza barriere che impediscano anche un abbraccio.



b) Vorrei una legge che... a. s. 2015-2016

Istituto comprensivo "Pietro Leone" - Caltanissetta

Progetto Scuola e Persona

Il progetto mira a far crescere la coscienza della dignità attraverso attività miranti alla fratellanza vicendevole. Il calendario è la sintesi di incontri e lavori svolti nelle varie classi sul tema della misericordia e della solidarietà, visti come occasione di crescita umana e personale.

Il metodo usato è stato quello della testimonianza: i ragazzi hanno ascoltato vari racconti di persone che vivono ogni giorno a contatto con la sofferenza (es. i bambini profughi, i frati francescani che vivono ogni istante la persecuzione) e che però hanno sempre uno sguardo lieto e grato per il dono della vita.

Gli alunni e i docenti, ascoltando il monito del Papa di uscire dalle proprie mura, hanno deciso di incontrare altri studenti raccontando l'esperienza di solidarietà ed adozione a distanza vissuta negli ultimi anni. La classe ha realizzato un calendario inserendo racconti, piccole frasi, disegni e poesie composte dagli alunni stessi che hanno così creato un ponte della solidarietà tra le varie scuole del territorio nella speranza che questa esperienza possa estendersi sempre più ad altre realtà.

LETTERA A MIRIAM

Cara Miriam,
La prima cosa che ci ha colpito ascoltando la tua esperienza di profuga è stato il fatto che tu abbia perdonato nonostante tutto il male che hai ricevuto.
Quest'anno Padre Francesco ha indetto il Giubileo della Misericordia e grazie ai tuoi esempi, abbiamo capito un pochetto in più cosa vuol dire perdonare.
Indirettamente i tuoi scolari del tuo tempo lo sono: hai più la casa, gli amici, la scuola eppure sei lieta. Che stupore.
Oggi invece noi abbiamo tante preoccupazioni, conflitti, incertezze eppure spesso ci lamentiamo e protestiamo sempre di più perché spesso dimentichiamo che tutto è un Dono di Dio.
Ci hai aiutato a capire che noi siamo almeno tutto per qualcuno: anche la cosa più semplice e bella è un dono per i genitori.
Tu sei in un campo profughi e non hai nulla e sei certa di questo.
Grazie perché ci hai aiutato a riscoprire il senso della vita.
Oggi quando noi restiamo a casa guarderemo i nostri genitori e tutto ciò che abbiamo con occhi diversi, come figli di tu...
(ALUNNI 1° C)

I VERI VALORI

Per me i valori più importanti della vita sono tre: solidarietà, affetto e carità. Queste tre parole le dobbiamo mettere in atto con i bambini poveri, con le persone che sono senza amore materno e genitori, con i bambini che sono attaccati dall'ISIS e mandati fuori dalle loro case. Dobbiamo imparare a ricordare ma ad amare tutte le persone anche quelle che ci fanno del male.
(GIUSEPPE MELFA Istituto Capoverde)

LA BELLEZZA DEL PERDONO

c) *Lezioni di Costituzione a. s. 2015–2016*

IIS “Ettore Majorana”, Martina Franca (TA): “Il labirinto della verità”

Gli studenti, nella realizzazione di un e-book, hanno utilizzato una tecnologia grazie alla disponibilità del laboratorio New Tech dell'Istituto ed ognuno di loro ha potuto realizzare ogni singolo elaborato grafico del video, dalla cartina interattiva alle presentazioni. In questo percorso formativo, i ragazzi hanno riflettuto sull'importanza della tutela giurisdizionale dei diritti, sul ruolo dei giudici, hanno preso parte ad incontri con esperti di Diritto penale. Il libro si articola in quattro capitoli, ma all'interno di ciascuno di essi si aprono finestre di approfondimento su alcuni temi particolarmente forti, come il sovraffollamento carcerario o la tortura, il patrocinio a spese dello Stato, i dati sulla pena di morte, il ruolo dei media nei processi o la criticità dei processi in Italia e in Europa, e altro ancora: il tutto utilizzando applicazioni e programmi innovativi ed originali. Il libro digitale verrà portato a conoscenza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto come segno tangibile della sensibilità nuova che sta maturando nelle future generazioni.



Membre dell'Istituto
dell'Università e della Ricerca

La Legge
è uguale per Tutti

LIBRA

Dalle aule parlamentari alle aule di scuola –
Lezioni di Costituzione.
Anno scolastico 2015/2016

L'I.I.S.S. "E. MAJORANA" di Martina Franca presenta:

IL LABIRINTO DELLA VERITÀ
Attualità e criticità della tutela giurisdizionale
dei diritti nella Costituzione

Approfondimenti sul ruolo della giustizia nella nostra società nello scenario della Costituzione

Ebook realizzato da:

Simona Bruno	Giuseppe Di Bari
Antonina Cavallo	Angelo Rucillo
Francesco Cavallo	Antonio Scatigna
Francesco Carraro	Luca Corbelli
Roberta Marabò	Nicola Moscato
Adriana Rocchia	Antonio Natile
Luca Senio	Gabriele Palmisano

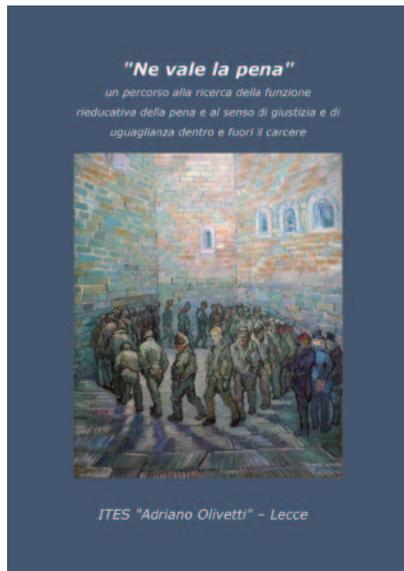


d) *Lezioni di Costituzione a. s. 2015–2016*

ITE "Adriano Olivetti", Lecce

Progetto: "Ne vale la pena"

Il formato dell'elaborato scelto è stato quello del libro digitale (*flip book* interattivo consultabile da qualsiasi dispositivo elettronico attraverso un qualunque *web browser*). Il libro si compone di quattro capitoli: Il ricorso alla pena e le sue molteplici giustificazioni; Il carcere e i detenuti; Le misure alternative alla detenzione e Il contributo della scuola alla rieducazione del condannato. Quest'ultimo capitolo, in particolare, tratta dell'impegno nella formazione e nella rieducazione dei detenuti che l'ITE "A. Olivetti" da molti anni ha assunto all'interno del carcere di Lecce e dell'esperienza che alcuni detenuti, che usufruiscono dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, hanno maturato in attività di utilità sociale presso l'Istituto "A. Olivetti" di Lecce.





Mostra Antiquorum Habet - Sala Zuccari (Palazzo Giustiniani)



Mostra Antiquorum Habet - Sala Zuccari (Palazzo Giustiniani)

ANTIQUORUM HABET

I Giubilei nella storia di Roma
attraverso le raccolte librerie
e documentarie del Senato

PROROGATA FINO AL
2 LUGLIO 2016

13 MARZO - 1 MAGGIO 2016

Palazzo Giustiniani
Roma

TUTTI I GIORNI
ORE 10,00 - 18,00
INGRESSO GRATUITO

antiquorumhabet.senato.it

In concomitanza con il Giubileo straordinario della Misericordia, il Senato della Repubblica ospita una mostra che ripercorre la storia degli anni santi, a partire dal primo, indetto nel 1300 da Bonifacio VIII con la bolla

Antiquorum Habet.

È possibile esplorare documenti e pubblicazioni che hanno segnato i momenti più significativi delle celebrazioni giubilari nei secoli, dagli itinerari dei pellegrini alla storia delle basiliche patriarcali: manoscritti e libri a stampa, antichi e moderni, incisioni, giornali e riviste, fotografie provenienti dalle raccolte librerie e documentarie del Senato della Repubblica. Il percorso espositivo è arricchito da pregiati documenti e materiali prestatati per l'occasione dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, dal Museo della Zecca dell'Istituto Poligrafico dello Stato e dall'Ufficio Filatelico e Numismatico del Governatorato della Città del Vaticano. Accanto ai circa 500 pezzi esposti in mostra è possibile consultare oltre 1300 immagini in formato digitale e filmati storici gentilmente concessi da Rai Teche e dall'Istituto Luce.



Senato
della Repubblica
Le Mostre



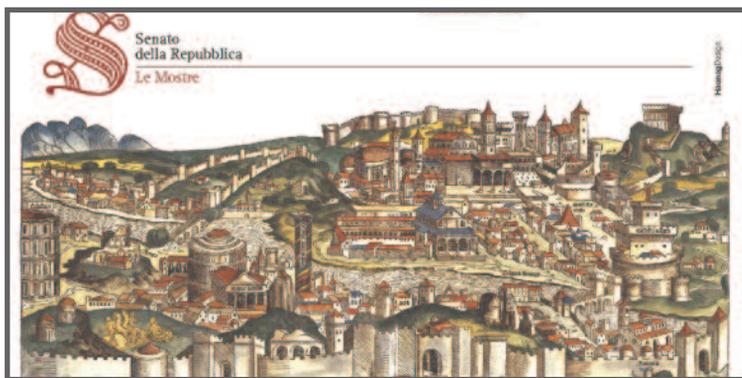
LA MOSTRA SUL GIUBILEO

La mostra ha raccontato diversi aspetti delle celebrazioni giubilari: il piano rituale e cerimoniale, formalizzato dalle bolle e dai documenti papali e descritto da testimoni, cronisti e trattatisti; la dimensione sociale e collettiva, con al centro la figura del pellegrino, le attività assistenziali ed economiche che ne hanno accompagnato la partecipazione agli anni santi, e l'alternanza di momenti sacri e profani nel vissuto quotidiano; la dimensione spaziale, che mette in luce il particolare legame che unisce la storia di Roma e delle sue trasformazioni con le vicende giubilari, a partire dall'epicentro delle celebrazioni rappresentate dalle basiliche patriarcali.

Il percorso espositivo è stato organizzato in sei sezioni tematiche, articolate in sottosezioni. Le fonti e i materiali esposti sono manoscritti e libri a stampa antichi e moderni, documenti, incisioni, giornali e riviste, fotografie, filmati, emissioni numismatiche e filateliche.

Oltre ai circa 600 pezzi esposti fisicamente in mostra, è stato possibile consultare numerosi contenuti aggiuntivi in formato digitale: un totale di oltre 1300 immagini.

(dal sito <http://antiquorum-habet.senato.it/>)



Un breve estratto dalla *brochure*

ORIGINE, TEMPI, FORME DEL RITO

Il 22 febbraio del 1300, con la bolla *Antiquorum habet*, Bonifacio VIII decretava che chi nel corso dell'anno fosse venuto a Roma in pellegrinaggio sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, essendosi pentito e confessato, avrebbe ottenuto "il perdono non solo pieno e più ampio, anzi pienissimo, per tutti i peccati commessi".

Con questo istituiva di fatto l'anno santo cristiano, una celebrazione nuova, frutto esclusivo dell'esercizio della supremazia e delle prerogative del pontefice e con caratteristiche proprie rispetto alle numerose indulgenze parziali e plenarie istituite da alcuni suoi predecessori. La tradizione vuole che il Papa rispondesse così alle aspettative dei numerosi pellegrini giunti a Roma alla fine del 1299 spinti dalla voce che nell'anno centenario chi si fosse recato in San Pietro avrebbe ottenuto una remissione dei peccati. Egli ebbe l'intuizione di cogliere la portata delle attese e di incanalarle, istituzionalizzandole, in una celebrazione periodica, regolata e vincolata all'autorità papale. Nell'indulgenza plenaria del 1300 sono presenti alcuni elementi costitutivi della celebrazione giubilare che resteranno stabili attraverso i secoli. Singoli aspetti legati ai tempi, alle cadenze, agli itinerari e alla cornice cerimoniale, compreso il rituale della porta santa, saranno consolidati solo due secoli dopo, alle soglie dell'età moderna.

Fra i tanti, vari accostamenti tra le tematiche sottostanti il Giubileo e istituti di carattere giuridico presenti nel dibattito parlamentare, citiamo, in particolare, i temi relativi alla riabilitazione penale e alle pene alternative che mirano alla rieducazione del condannato.

RIABILITAZIONE PENALE

Che cos'è la riabilitazione?

La riabilitazione è un beneficio che ha l'effetto di cancellare completamente gli effetti di una condanna penale. Chi ottiene la riabilitazione torna ad essere come un incensurato: un "*cittadino come gli altri*" a tutti gli effetti.

La riabilitazione chiude, dunque, definitivamente una vicenda iniziata con il reato, proseguita con il processo e la condanna. Si tratta di un risultato importante per l'interessato che deve essere consapevole delle condizioni che la legge (art. 179 codice penale) fissa per poterlo ottenere.

Tale istituto consente a coloro che sono stati condannati a seguito di sentenza penale passata in giudicato di chiedere e ottenere, avendone i requisiti, la cancellazione dei reati dal casellario giudiziario e, conseguentemente, l'estinzione degli stessi.

In sostanza la riabilitazione penale è una procedura che consente alla persona condannata, che ha manifestato sicuri segni di ravvedimento, di ottenere l'estinzione delle pene accessorie (es. interdizione dai pubblici uffici) e di ogni altro effetto penale della condanna (salvo che la legge disponga diversamente).

La riabilitazione è annotata sul certificato penale a cura della cancelleria del Giudice che l'ha emessa (ex art. 193 disp. Att. Codice di procedura penale).

RIEDUCAZIONE E PENE ALTERNATIVE

L'articolo 15 dell'ordinamento penitenziario di cui alla legge n. 354 del 1975, attribuisce al lavoro un ruolo centrale nel processo rieducativo e di risocializzazione del condannato.

A partire dalla legge 22 giugno 2000, n. 193 "Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti" (c.d. "legge Smuraglia" dal nome del suo proponente), sono introdotti nell'ordinamento strumenti e azioni per favorire la creazione e la gestione del lavoro di persone in esecuzione penale, dentro e fuori il carcere.

Il lavoro carcerario può essere svolto collocando l'impresa all'interno degli Istituti di pena e assumendo detenuti in sedi lavorative all'esterno. La normativa vigente disciplina le due opzioni attivabili da imprese pubbliche, private e cooperative.

Il decreto del Ministero della giustizia 24 luglio 2014, n. 148, stabilisce che alle imprese che assumono, per un periodo non inferiore a trenta giorni, lavoratori detenuti o internati, anche ammessi al lavoro all'esterno, è concesso un credito di imposta per ogni lavoratore assunto, e nei limiti del costo per esso sostenuto, nella misura di euro 700 mensili, in misura proporzionale alle giornate di lavoro prestate, per l'anno 2013, e nella misura di euro 520 mensili per gli anni a decorrere dal 2014 fino all'adozione di un nuovo decreto ministeriale. Inoltre, alle imprese che assumono per un periodo non inferiore a trenta giorni, lavoratori semiliberi provenienti dalla detenzione o internati semiliberi è concesso un credito di imposta per ogni lavoratore assunto, e nei limiti del costo per esso sostenuto, nella misura di euro 350 mensili, in misura proporzionale alle giornate di lavoro prestate, a decorrere dal 1° gennaio 2013. Dal 1° gennaio 2014 e fino all'adozione di un decreto ministeriale, il credito di imposta è concesso nella misura di 300 euro. In entrambi i casi per i lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo parziale il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate.

Le stesse condizioni sono previste per le imprese che svolgono attività formativa a condizione che questa comporti l'immediata assunzione dei detenuti o internati, anche semiliberi o lavoratori all'esterno ai sensi dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, per un periodo minimo corrispondente al triplo del periodo di formazione oppure per le imprese che svolgono attività di formazione a detenuti o internati da impiegare in attività lavorative gestite in proprio dall'Amministrazione penitenziaria.

Una riduzione del 95 per cento è inoltre prevista per quanto attiene alle quote a carico dei datori di lavoro delle aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale. Tali sgravi contributivi si estendono a diciotto e ventiquattro mesi oltre il termine della pena detentiva a seconda che si tratti rispettivamente di semiliberi e lavoratori all'esterno ai sensi dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario o di persona detenuta lavorante all'interno del carcere.

Dai dati aggiornati al 30.06.2014 risulta che il numero totale dei detenuti lavoratori è pari a 14.099 unità (erano 13.727 nel 2013). (Dati estratti dalla *Relazione sullo svolgimento da parte dei detenuti di attività lavorative o di corsi di formazione professionale per qualifiche richieste da esigenze territoriali* (Doc. n. CXCIV, n. 3)

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/964450.pdf>





Il monumento equestre al Gattamelata, realizzato da Donatello, eretto in onore del condottiero della repubblica veneta Erasmo da Narnia, a Padova, nacque come sepolcro del condottiero: ai lati dell'alto piedistallo di trachite a forma di sarcofago, sono la porta della vita, chiusa, e la porta della morte dischiusa.

La scultura è uno dei massimi capolavori del Rinascimento, ed è comunemente considerata la più bella statua equestre di ogni tempo.